



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Interfacoltà

**Scienze
linguistiche
e letterature
straniere**

**Scienze
politiche
e sociali**

Milano

a.a. 2026/2027

Guida dei corsi
interfacoltà

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

**GUIDA DEI CORSI DI LAUREA
INTERFACOLTÀ
SCIENZE LINGUISTICHE E
LETTERATURE STRANIERE
E
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

Piani di studio

Anno Accademico 2026/2027

SALUTO DEL RETTORE	3
FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	6
Carattere e Finalità	6
Organi e Strutture accademiche	7
Organi e Strutture amministrative	8
Organi e Strutture pastorali	9
LE FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE E DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI E IL LORO SVILUPPO	10
IL CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ	13
LAUREA	14
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali (classe L-12)	14
<i>Organizzazione didattica del ciclo linguistico triennale</i>	29
<i>Sostegno alla formazione (agevolazioni economiche)</i>	40
<i>Percorso di eccellenza</i>	41
<i>Programmi internazionali</i>	42
<i>Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare</i>	44
PROGRAMMI DEI CORSI	47
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI	48
CORSI DI TEOLOGIA	49
CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)	51
NORME AMMINISTRATIVE	52
Norme per l'immatricolazione	52
Pratiche amministrative	55
Avvertenze per adempimenti di segreteria	65
Contributi universitari	66
Norme di comportamento	67

Cara Studentessa,
Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, di recente si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano del XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione

alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

In modo particolare questo è al centro del *Piano strategico dell'Università Cattolica per il triennio 2026-2028* (www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/piano-strategico.html) i cui principi guida sono: valorizzare il profilo di ateneo *cattolico* non profit; favorire una piena sinergia tra la dimensione di comunità educante e di *research university*, sapendo mettere al cuore della vita universitaria le studentesse e gli studenti; essere un luogo non solo di trasmissione del sapere, quanto piuttosto un luogo in cui fare *esperienza del sapere*.

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: <https://milano.unicatt.it/facolta/scienze-linguistiche-e-letterature-straniere>

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra

Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (<https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html>), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere è la Prof.ssa Federica Missaglia.

Il Preside della Facoltà di Scienze politiche e sociali è il Prof. Andrea Santini.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore Generale è il Prof. Carlo Maria Gallucci Calabrese.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.

A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.

Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium*.

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.

Allo scopo di coordinare i lavori del Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

LE FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE E DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI E IL LORO SVILUPPO

Scienze linguistiche e letterature straniere

Nell'anno accademico 1991/1992 si costituiva, nell'Università Cattolica, la Facoltà di Lingue e letterature straniere. Prendeva così forma un progetto innovativo che sarebbe stato ripreso in molti Atenei italiani: esso prevede che l'apprendimento delle lingue e lo studio delle scienze linguistiche e letterarie sia integrato da discipline che indagano vari ambiti – l'impresa, i flussi turistici, le relazioni internazionali, la comunicazione mass-mediale, audiovisiva e digitale – favorendo una effettiva specializzazione delle competenze linguistiche e culturali. L'esigenza di ribadire il profilo scientifico – sia teorico sia applicato – degli insegnamenti impartiti ha motivato il cambiamento del nome, che dall'anno accademico 2002-2003 è: "Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere".

Il progetto formativo si è sviluppato in armonia con una tradizione antica e sempre vitale, che mira allo sviluppo integrale della persona nello studio e nella vita: l'identità dell'Università Cattolica è costitutiva della nostra Facoltà e dei suoi corsi di studio, nei quali la didattica e la formazione culturale e scientifica sono orientate alla preparazione di figure professionali capaci di intervenire con efficacia nei contesti lavorativi là dove sia richiesta una competenza qualificata nelle lingue e nella gestione delle dinamiche interculturali.

L'evoluzione costante del mondo del lavoro, con lo sviluppo di nuovi settori e di nuovi profili professionali, è seguita con attenzione dalla Facoltà, che è sempre pronta ad adeguare la propria offerta formativa (sia per i contenuti degli insegnamenti sia per l'organizzazione generale dei corsi di studio) alle esigenze di aziende, organizzazioni e istituzioni, nelle quali saranno chiamati a operare i futuri laureati.

Il plurilinguismo e la prospettiva internazionale sono costitutivi della natura stessa della Facoltà. Essa è orientata al dialogo e al confronto scientifico e didattico in ambito internazionale fin dagli inizi, ancor prima che l'ambiente universitario italiano, sollecitato dalle istituzioni europee, promuovesse la mobilità degli studenti e dei docenti.

Il provincialismo è incompatibile con una Facoltà che insegna ad apprendere e a conoscere le lingue e le culture: anche per questo, la Facoltà promuove la consapevolezza del patrimonio immenso racchiuso nella lingua italiana, che per la grande maggioranza dei nostri studenti è la prima lingua. A ben vedere, non si apprendono le altre lingue se non si conosce a fondo la propria.

La Facoltà offre:

- una formazione linguistica di alto livello, garantita da un nucleo didattico, che costituisce la struttura portante della Facoltà e che si concretizza nell'apprendimento pratico approfondito di due lingue straniere, con particolare attenzione alle specificità linguistiche e culturali dei vari paesi;
- la scelta tra le seguenti lingue: arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco.

Scienze politiche e sociali

La Facoltà di Scienze politiche e sociali nasce come tale nel novembre 2012, dall'unione delle facoltà di Scienze politiche e di Sociologia. Ma è nel cuore del progetto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore fin dalle sue origini, con la Facoltà di Scienze sociali (1921), insieme a Filosofia una delle prime dell'Ateneo, poi con la Scuola di Scienze politiche economiche e sociali (1926), che rilasciava diplomi di laurea in Scienze politiche e sociali e in Scienze economiche e che Padre Agostino Gemelli vedeva rivolta a formare “giovani addestrati allo studio delle discipline economiche, politiche e sociali”, in grado così di contribuire ad affrontare i grandi problemi della società italiana. Alla Scuola seguiranno poi la Facoltà di Scienze politiche (1932) e quella di Sociologia (2001), che si sono infine riunite in un'unica Facoltà nel 2012.

La Facoltà di Scienze politiche e sociali si pone nel solco della tradizione delle due Facoltà che le hanno dato origine. Di esse conserva innanzitutto l'attenzione all'identità culturale di facoltà di un'università cattolica, da declinare, con la massima apertura, nella formulazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza da parte dei docenti del loro ruolo di educatori, nella risposta ai problemi e alle sfide della società contemporanea. Tale identità trova riscontro nella tensione a porre al centro delle scienze politiche e sociali, sia nella ricerca sia nella didattica, i principi cardine di **bene comune, dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà.**

La Facoltà di Scienze politiche e sociali è caratterizzata da un metodo che coniuga la **formazione culturale**, atta a comprendere i sistemi complessi del mondo contemporaneo, e la **preparazione professionale**, che offre competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tale metodo è basato su un approccio **multidisciplinare e interdisciplinare**, che accosta diverse discipline politiche e sociali, quali il diritto, l'economia, la politologia, la psicologia, la sociologia, la storia ed è praticato anche sperimentando forme interdisciplinari di didattica curriculare, in particolare nei corsi di laurea magistrali. Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà sono finalizzate a far acquisire la capacità di interpretare i fenomeni e affrontare i problemi cogliendone le molteplici dimensioni e a dare al laureato un profilo flessibile e **aperto allo sviluppo di sempre nuove competenze**. Quest'ultimo è un tratto particolarmente prezioso per il futuro professionale in un contesto economico e sociale in continua e rapida trasformazione.

La Facoltà ha un'attenzione specifica all'internazionalizzazione. Essa si realizza innanzitutto nei profili formativi: sia nei contenuti specifici degli insegnamenti, sia nel rispetto degli standard condivisi dalla comunità accademica internazionale, sia valorizzando la presenza di *visiting scholars*, quando è possibile nella didattica curriculare o in appositi seminari. È inoltre promossa la **mobilità internazionale** degli studenti nel contesto del progetto Erasmus e in altri programmi simili dedicati ai Paesi extra-europei, ai quali ogni anno partecipano numerosi studenti della Facoltà.

IL CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

Le Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e Scienze politiche e sociali partecipano con le proprie risorse didattiche, organizzative e di ricerca all'attivazione del corso di laurea in:

- **Scienze linguistiche per le relazioni internazionali** che afferisce alla classe L-12 R Mediazione linguistica e si articola in due curricula:
 - *Mediazione linguistica e politiche internazionali*
 - *Lingue e comunicazione per le Organizzazioni internazionali*

Le Facoltà operano attraverso le Presidenze e il Coordinatore Prof. Andrea Locatelli, coadiuvato dalla Prof.ssa Anna Bonola.

LAUREA

SCIENZE LINGUISTICHE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE L-12)

Il corso di laurea in Scienze linguistiche per le relazioni internazionali permette di:

- possedere una solida competenza in almeno due lingue a livello di lingua scritta (abilità scritta attiva e passiva), orale (abilità orale attiva e passiva) e nelle altre forme medialità;
- possedere un'approfondita competenza scientifica nell'ambito delle discipline linguistiche teoriche (linguistica generale come base culturale di ogni apprendimento linguistico, nonché linguistica delle varie lingue di specializzazione, sociolinguistica, ecc.) e applicate (didattica delle lingue straniere, tecniche espressive, uso di strumenti informatici nell'ambito linguistico);
- ottenere competenze specialistiche dei settori delle relazioni internazionali ovvero che diano luogo alla figura di un professionista con una formazione, oltre che linguistica, culturale, politica, economica, giuridica e legata alla comunicazione, tale da renderlo atto a intervenire nel funzionamento delle istituzioni e agenzie internazionali, oltre che nelle sedi nazionali;
- approfondire e correlare i diversi aspetti storici, politici, geopolitici, economici e giuridici delle relazioni internazionali, con particolare attenzione all'evoluzione storico-politica e alla teorizzazione dei rapporti fra stati, organismi internazionali e sovranazionali in età contemporanea;
- conseguire, insieme alle conoscenze linguistico-letterarie, una competenza storico-culturale relativamente alle aree connesse alle lingue di specializzazione, correlandola alle esigenze dell'analisi internazionalistica;
- beneficiare della natura interdisciplinare del corso di laurea per declinare la categoria dell'internazionalizzazione in valenze che si riconducono a tutte le svariate componenti dei fenomeni “politici” sotto i profili di metodo e di merito.

Il piano di studio prevede:

- due cicli triennali di lingue;
- un ciclo di due/tre esami di scienze linguistiche;

- un ciclo organico di sei/nove esami specifici, rispondenti alle richieste di servizio linguistico/professionale diffuse nella società e inteso a costituire una specifica professionalità.

Il corso è caratterizzato da una didattica attiva che si avvarrà di corsi frontali, seminari tematici, esercitazioni annuali di lingua guidate e/o in autoapprendimento, in aula e nei laboratori multimediali, lavori pratici individuali finalizzati in particolare alla comprensione di tutti gli aspetti del campo delle relazioni internazionali.

L'organizzazione modulare dei corsi frontali consente di affrontare un ampio ventaglio di argomenti presentandoli sotto forma di segmenti autonomi fruibili anche in tempi diversi. I seminari permettono di introdurre linguaggi e aspetti culturali connessi alla scelta delle competenze specifiche, favorendo l'istaurarsi del dialogo tra le varie discipline in una armoniosa integrazione dell'area linguistica con quelle più specificamente professionali.

Le esercitazioni di lingua prevedono sia percorsi differenziati a seconda del livello delle conoscenze linguistiche di partenza, sia il recupero di eventuali debiti formativi.

Esse offrono anche la possibilità di un lavoro graduale e continuativo per il raggiungimento della necessaria conoscenza e pratica delle lingue straniere nelle loro diverse abilità.

I lavori pratici individuali, facoltativi o obbligatori a seconda dei percorsi, svolti anche con l'ausilio di supporti informatici o cartacei, possono dar luogo a valutazioni in sede di esame.

La valutazione dei singoli cicli formativi verte sull'insieme delle attività svolte e prevede prove scritte e orali, e/o valutazioni in *itinere*.

La Facoltà potrà organizzare inoltre, in accordo con enti pubblici e privati, *stages* e tirocini per concorrere al conseguimento di crediti richiesti per le “Altre attività formative”, e potrà definire ulteriori obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Il percorso formativo è suddiviso in tre anni di corso. Le attività di base sono svolte nei primi due anni. In particolare, gli insegnamenti per le lingue di studio e le culture dei rispettivi paesi sono distribuite lungo tutto l'arco dei quattro semestri, con pause tra semestri, usate anche per svolgere ulteriori esercitazioni facoltative per verificare le competenze acquisite. Nel primo anno sono poi collocate le attività formative per la linguistica generale e applicata e nel secondo anno vi sono quelle per la lingua e la letteratura italiana. Nel quarto semestre iniziano le attività caratterizzanti delle lingue,

con attenzione alla mediazione e alla comunicazione interculturale. Sempre nei primi due anni si inseriscono, progressivamente, le attività formative affini e integrative che servono a sviluppare le competenze di storia politica e di relazioni internazionali su cui si innestano, nel terzo anno di corso, attività più specifiche di ambiti omologhi.

Lo studente può inserire attività a scelta e altre attività formative (esercitazioni, seminari, stage e tirocini facoltativi). Nel terzo anno di corso, si svolgono le attività caratterizzanti, con un forte impulso alla comunicazione professionale nelle lingue studiate. Nel terzo anno si colloca pure un nucleo ristretto di attività affini e integrative che completano la formazione nelle relazioni internazionali e collegano quest'ultima alle competenze nella comunicazione professionale in lingua. La sintesi delle conoscenze acquisite si manifesta nell'elaborato che costituisce la prova finale.

Il corso si articola nei seguenti *curricula*:

- **Mediazione linguistica e politiche internazionali**
- **Lingue e comunicazione per le Organizzazioni internazionali.**

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame superato viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Oltre agli esami previsti dal piano di studio, gli studenti devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso, che sono peculiari della nostra Università.

Le lingue offerte nel corso di laurea sono:

- *arabo (per tale lingua sono previsti 60 posti)*
- *cinese (per tale lingua sono previsti 80 posti)*
- *francese*
- *inglese*
- *russo*
- *spagnolo*
- *tedesco*

Non è possibile scegliere la coppia di lingue arabo+cinese

**PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI
DALL'A.A. 2025/2026**

Coordinatore: Prof. Andrea Locatelli, coadiuvato dalla Prof.ssa Anna Bonola

Nota bene: Le due lingue di studio (europee o extra-europee) saranno scelte fra le seguenti: inglese (consigliato soprattutto a quanti non possiedono solide competenze della lingua), arabo (al corso saranno ammessi al massimo 60 iscritti), cinese (al corso saranno ammessi al massimo 80 iscritti), francese, russo, spagnolo, tedesco.

Curriculum Mediazione linguistica e politiche internazionali

I anno

	CFU
-Lingua A – I (Lingua e fonologia)	12
-Lingua B – I (Lingua e fonologia)	12
-Linguistica generale	8
-Cultura e civiltà d'Europa ¹ o Lingua e cultura cinese ² o Lingua e cultura araba ³	8
-Elementi di scienza politica	8
-Storia della civiltà e delle culture politiche	8

NOTA BENE

Rispetto all'inizio ufficiale dei corsi, le esercitazioni di lingua del I anno saranno anticipate di due settimane nel I semestre e di due settimane nel II semestre.

II anno⁴

	CFU
-Lingua A – II (Lingua e strumenti del discorso)	12
-Lingua B – II (Lingua e strumenti del discorso)	12
-Tecniche espressive dell'italiano	8
-Geopolitica	8
-Relazioni internazionali	9

¹ Il corso di Cultura e civiltà d'Europa si struttura in due parti distinte, una comune a tutti gli studenti che seguono il corso, l'altra relativa a una delle due lingue di specializzazione. Lo studente è libero di scegliere il corso specifico relativo a una delle due lingue curriculari, eccetto cinese e arabo. Chi, infatti, abbia le lingue araba o cinese nel proprio curriculum dovrà scegliere, rispettivamente Cultura araba o Cultura cinese e non Cultura e civiltà d'Europa.

² Per gli studenti che abbiano scelto cinese come lingua B.

³ Per gli studenti che abbiano scelto arabo come lingua B.

⁴ Il secondo e terzo anno prevedono un "*Percorso di eccellenza*" per gli studenti più meritevoli e determinati. Le indicazioni circa il percorso sono riportate a pagina 41 della presente Guida.

III anno

	CFU
-Lingua A – III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Lingua B – III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Istituzioni di economia politica o Elementi di economia internazionale	9
-Regimi internazionali: istituzioni e regole	8
-Istituzioni europee (con laboratorio di Europrogettazione)	8
-Attività formative a scelta*	16
-Altre attività formative ⁵	4
-Prova finale	4

Lo studente potrà scegliere tra gli insegnamenti offerti dalle Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e di Scienze politiche e sociali per i percorsi di laurea triennali nell'anno accademico in corso.

* *Insegnamenti a scelta*

La Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, nell'ambito della propria offerta formativa, consiglia di esercitare la scelta optando per i seguenti insegnamenti: *Antropologia e cultura anglo-americana* (8 CfU), *Comunicazione interculturale e media* (8 CfU), o *Letteratura cinese* (12 CfU) o *Letteratura e cultura cinese* (12 CfU) (non attivato nell'a.a. 2026/2027), *Cultura e civiltà della Turchia* (8 CfU), *Linguaggi musicali in prospettiva storica* (8 CfU), *Storia della Cina contemporanea* (4 CfU), *Filosofia dell'economia* (4 CfU), *Letteratura ispano-americana* (4 CfU). La Facoltà attiva un corso annuale di *Lingua e letteratura romena* (8 CfU), e un corso semestrale di *Cultura dei Paesi slavi orientali* (4 CfU).

Infine, per chi abbia scelto la lingua araba, la Facoltà attiva: *Lingua e civiltà araba premoderna - Modulo 1* (4 CfU) e *Lingua e civiltà araba moderna e contemporanea - Modulo 2* (4 CfU). Lo studente potrà eventualmente scegliere anche corsi di altre Facoltà per i percorsi di laurea triennali nell'anno accademico in corso, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di studio.

⁵ Tra le "Altre attività formative" sono previsti: il corso *ICT e società dell'informazione* (4 CfU) e il *Laboratorio di Soft skills empowerment* (4 CfU). È inoltre possibile effettuare uno Stage (4 CfU).

I crediti acquisiti con le "Altre attività formative" possono essere anticipati anche nel II anno di corso. Lo studente potrà eventualmente scegliere anche altre attività formative erogate da altre facoltà, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di studio.

I crediti acquisiti con le "Attività formative a scelta" possono essere anticipati anche nel II anno di corso.

Si precisa che tra le "Attività formative a scelta" non è possibile inserire né gli esami SeLdA, né gli *stages*.

Non possono essere inseriti nelle “Attività formative a scelta” i seguenti insegnamenti, i cui programmi rispecchiano quelli dei corsi già presenti nel piano di studi:

- Advanced English for international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto dell'Unione Europea (né il corso offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere né quello della Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Economia internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere)
- Economia internazionale: moneta e finanza (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geopolitica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geo-politics and geo-history
- History of international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International and European union law (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International history (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Istituzioni di economia politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Political science (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Principles of economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Relazioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Scienza politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Tutela internazionale dei diritti umani (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali).

Curriculum Lingue e comunicazione per le Organizzazioni internazionali

I anno

	CFU
-Lingua A – I (Lingua e fonologia)	12
-Lingua B – I (Lingua e fonologia)	12
-Linguistica generale	8
-Cultura e civiltà d'Europa ¹ o Lingua e cultura cinese ² o Lingua e cultura araba ³	8
-Elementi di scienza politica	4
-Storia della civiltà e delle culture politiche	8
-Sociologia della comunicazione	4

NOTA BENE

Rispetto all'inizio ufficiale dei corsi, le esercitazioni di lingua del I anno saranno anticipate di due settimane sia nel I che nel II semestre.

II anno⁴

	CFU
-Lingua A – II (Lingua e strumenti del discorso)	12
-Lingua B – II (Lingua e strumenti del discorso)	12
-Tecniche espressive dell'italiano	8
-Relazioni internazionali	9
-Mediazione interculturale	4
-Comunicazione digitale per le istituzioni	4

¹ Il corso di Cultura e civiltà d'Europa si struttura in due parti distinte, una comune a tutti gli studenti che seguono il corso, l'altra relativa a una delle due lingue di specializzazione. Lo studente è libero di scegliere il corso specifico relativo a una delle due lingue curriculari, eccetto cinese e arabo.

Chi, infatti, abbia le lingue araba o cinese nel proprio curriculum, dovrà scegliere rispettivamente Cultura araba o Cultura cinese e non Cultura e civiltà d'Europa.

² Per gli studenti che abbiano scelto cinese come lingua B.

³ Per gli studenti che abbiano scelto arabo come lingua B.

⁴ Il secondo e terzo anno prevedono un "*Percorso di eccellenza*" per gli studenti più meritevoli e determinati. Le indicazioni circa il percorso sono riportate a pagina 41 della presente Guida.

III anno

	CFU
-Lingua A– III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Lingua B - III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Istituzioni di economia politica	9
-Politica internazionale: istituzioni e pratiche del sistema globale	8
-Regimi internazionali, istituzioni e regole	8
-Attività formative a scelta*	16
-Altre attività formative ⁵	4
-Prova finale	4

Lo studente potrà scegliere tra gli insegnamenti offerti dalle Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e di Scienze politiche e sociali per i percorsi di laurea triennali nell'anno accademico in corso.

**Insegnamenti a scelta*

La Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, nell'ambito della propria offerta formativa, consiglia di esercitare la scelta optando per i seguenti insegnamenti: *Antropologia e cultura anglo-americana* (8 CfU), *Comunicazione interculturale e media* (8 CfU), o *Letteratura cinese* (12 CfU) o *Letteratura e cultura cinese* (12 CfU) (non attivato nell'a.a. 2026/2027), *Cultura e civiltà della Turchia* (8 CfU), *Linguaggi musicali in prospettiva storica* (8 CfU), *Storia della Cina contemporanea* (4 CfU), *Filosofia dell'economia* (4 CfU), *Letteratura ispano-americana* (4 CfU). La Facoltà attiva un corso annuale di *Lingua e letteratura romena* (8 CfU), e un corso semestrale di *Cultura dei Paesi slavi orientali* (4 CfU).

Infine, per chi abbia scelto la lingua araba, la Facoltà attiva: *Lingua e civiltà araba premoderna - Modulo 1* (4 CfU) e *Lingua e civiltà araba moderna e contemporanea – Modulo 2* (4 CfU). Lo studente potrà eventualmente scegliere anche corsi di altre Facoltà, per i percorsi di laurea triennali

⁵ Tra le "Altre attività formative" sono previsti: il corso *ICT e società dell'informazione* (4 CfU) e il *Laboratorio di Soft skills empowerment* (4 CfU). È inoltre possibile effettuare uno Stage (4 CfU).

I crediti acquisiti con le "Altre attività formative" possono essere anticipati anche nel II anno di corso.

Lo studente potrà eventualmente scegliere anche altre attività formative erogate da altre facoltà, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di studio.

nell'anno accademico in corso, previa autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studio.

I crediti acquisiti con le "Attività formative a scelta" possono essere anticipati anche nel II anno di corso.

Si precisa che tra le "Attività formative a scelta" non è possibile inserire né gli esami SeLdA, né gli *stages*.

Non possono essere inseriti nelle “Attività formative a scelta” i seguenti insegnamenti, i cui programmi rispecchiano quelli dei corsi già presenti nel piano di studi:

- Advanced English for international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Digital & platform media (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto dell'Unione Europea (né il corso offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere né quello della Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Economia internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere)
- Economia internazionale: moneta e finanza (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geopolitica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geo-politics and geo-history
- History of international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International and European union law (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International history (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Istituzioni di economia politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Linguaggi e strumenti per i nuovi media (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Political science (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Principles of economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)

- Relazioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Scienza politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Sociologia dei processi culturali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Sociologia della comunicazione (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Sociology of media and communication (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Teoria della comunicazione e media (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Tutela internazionale dei diritti umani (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali).

**PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A.
2026/2027 SI ISCRIVONO AL III ANNO DI CORSO**

III anno¹

	CFU
-Lingua A– III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Lingua B - III (Lingua e comunicazione professionale)	13
-Istituzioni di economia politica o Elementi di economia internazionale	9
-Regimi internazionali: istituzioni e regole	8
-Istituzioni europee (con laboratorio di Europrogettazione)	8
-Attività formative a scelta*	16
-Altre attività formative ²	4
-Prova finale	4

Lo studente potrà scegliere tra gli insegnamenti offerti dalle Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere e di Scienze politiche e sociali per i percorsi di laurea triennali nell'anno accademico in corso.

* *Insegnamenti a scelta*

La Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, nell'ambito della propria offerta formativa, consiglia di esercitare la scelta optando per i seguenti insegnamenti: *Antropologia e cultura anglo-americana* (8 Cfù), *Comunicazione interculturale e media* (8 Cfù), *Letteratura cinese* (12 Cfù) o *Letteratura e cultura cinese* (12 Cfù) (non attivato nell'a.a. 2026/2027), *Cultura e civiltà della Turchia* (8 Cfù), *Linguaggi musicali in prospettiva storica* (8 Cfù), *Storia della Cina contemporanea* (4 Cfù), *Filosofia dell'economia* (4 Cfù), *Letteratura ispano-americana* (4 Cfù). La Facoltà attiva un corso annuale di *Lingua e letteratura romena* (8 Cfù), e un corso semestrale di *Cultura dei Paesi slavi orientali* (4 Cfù).

Infine, per chi abbia scelto la lingua araba, la Facoltà attiva: *Lingua e civiltà araba premoderna* - Modulo 1 (4 Cfù) e *Lingua e civiltà araba moderna e contemporanea* - Modulo 2 (4 Cfù). Lo studente potrà eventualmente scegliere anche corsi di altre Facoltà, per i percorsi di laurea triennali nell'anno accademico in corso, previa autorizzazione della Commissione competente.

¹ Il terzo anno prevede un “*Percorso di eccellenza*” per gli studenti più meritevoli e determinati. Le indicazioni circa il percorso sono riportate a pagina 41 della presente Guida.

² Tra le “Altre attività formative” sono previsti: il corso *ICT e società dell'informazione* (4 Cfù) e il *Laboratorio di Soft skills empowerment* (4 Cfù). È inoltre possibile effettuare uno Stage (4 Cfù).

I crediti acquisiti con le "Attività formative a scelta" possono essere anticipati anche nel II anno di corso.

Si precisa che tra le "Attività formative a scelta" non è possibile inserire né gli esami SeLdA, né gli *stages*.

Non possono essere inseriti nelle "Attività formative a scelta" i seguenti insegnamenti, i cui programmi rispecchiano quelli dei corsi già presenti nel piano di studi:

- Advanced English for international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto dell'Unione Europea (né il corso offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere né quello della Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Diritto internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Economia internazionale (offerto dalla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere)
- Economia internazionale: moneta e finanza (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geopolitica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Geo-politics and geo-history
- History of international relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International and European union law (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International history (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- International relations (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Istituzioni di economia politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Political science (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Principles of economics (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Relazioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Scienza politica (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali)
- Tutela internazionale dei diritti umani (offerto dalla Facoltà di Scienze politiche e sociali).

Dopo la laurea

Il laureato può svolgere la funzione di mediatore linguistico-culturale per enti e organizzazioni operanti a livello internazionale, comprese le organizzazioni non governative. Nella promozione e nell'organizzazione di eventi (congressi, manifestazioni culturali) avrà compiti di mediazione e di assistenza, sia per gestire la comunicazione plurilingue sia per risolvere conflitti generati da criticità linguistico-culturali.

Nei contesti scolastici e all'interno delle aziende sia pubbliche sia private potrà assumere il ruolo di facilitatore linguistico a sostegno delle attività didattiche destinate all'integrazione dei migranti.

Il laureato troverà sbocco professionale nelle imprese e nelle organizzazioni multinazionali e specificamente negli uffici di direzione e di amministrazione, come pure nelle aree addette alla mediazione linguistica e alla comunicazione con il pubblico internazionale. I laureati potranno svolgere inoltre funzioni di supporto alla formazione interculturale del personale. Nelle PMI orientate all'estero, gli sbocchi professionali riguardano gli uffici di assistenza alla clientela straniera; mentre negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano le posizioni di addetto ai servizi di mediazione e di traduzione.

Organizzazione didattica del ciclo linguistico triennale

Lo studente può liberamente scegliere tra: *arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco* (non è possibile scegliere la combinazione arabo+cinese).

Propedeuticità nei cicli linguistici

Frequenza

La frequenza degli insegnamenti delle lingue triennali viene maturata annualmente. Gli studenti iscritti al secondo anno di corso che intendono modificare una delle due lingue, terminata la normale durata del percorso di studi, dovranno prendere iscrizione a un anno in qualità di studente ripetente. Gli studenti iscritti al terzo anno di corso che intendono modificare una delle due lingue, terminata la normale durata del percorso di studi, dovranno prendere iscrizione a due anni in qualità di studente ripetente.

Esami

Per ciascuna annualità di *Lingua* (*Fonologia* per il primo anno; *Lingua e strumenti del discorso ex Morfosintassi e lessico* per il secondo anno; *Comunicazione professionale* per il terzo anno) sono previste due prove preliminari di lingua, una scritta e l'altra orale; entrambe devono essere superate per accedere all'esame di *Lingua* (nella dizione sopra citata). L'ordine delle prove preliminari è libero. È necessario aver concluso ciascuna annualità di *Lingua* in tutte le sue parti prima di accedere alle prove relative all'annualità successiva.

– Insegnamenti di Lingua cinese

Per la *Lingua cinese* si ammetterà un numero massimo di 80 iscritti.

Non viene consentito lo studio della *Lingua cinese* come lingua annuale o biennale.

La *Lingua cinese* può essere scelta solo come triennale.

– Insegnamenti di Lingua araba

Per la *Lingua araba* si ammetterà un numero massimo di 60 iscritti.

Non viene consentito lo studio della *Lingua araba* come lingua annuale.

I biennalisti di *Lingua araba* (anche nelle lauree magistrali) seguiranno il primo corso (*Lingua araba I - Lingua e fonologia*) e il secondo corso (*Lingua araba II – Lingua e strumenti del discorso ex Lingua, morfosintassi e lessico*) conferito per la laurea triennale.

1. Premessa

Ogni ciclo annuale di lingua si compone delle seguenti parti: prova scritta, prova orale di lingua, esame di *Lingua* (per “Lingua” si intende “Lingua e fonologia” per il I anno, “*Lingua e strumenti del discorso* ex Lingua, morfosintassi e lessico” per il II anno, “*Lingua e comunicazione professionale*” per il III anno di corso).

Le prove scritte **devono essere sostenute nelle forme, nei luoghi e nelle date deliberate dalla Facoltà.**

Le prove scritte non potranno essere sostenute presso sedi estere durante i soggiorni Erasmus.

Le prove orali di lingua e gli esami finali di *Lingua* possono essere sostenuti nella sede Erasmus a prescindere dalle regole di propedeuticità.

2. Obiettivo

L’obiettivo generale dei cicli triennali di lingua è l’acquisizione di una solida competenza linguistico-culturale nonché la padronanza ricettiva e produttiva nei due codici – orale e scritto – con applicazione agli ambiti professionali cui ogni corso di Laurea si rivolge più particolarmente. In riferimento alle competenze linguistiche previste dal quadro comune europeo, l’offerta formativa del ciclo triennale mira a raggiungere il livello C1.

Il triennio costituisce al tempo stesso la base per gli approfondimenti che si attueranno nell’ambito delle successive specializzazioni.

Alla fine del ciclo triennale, lo studente dovrà essere in grado di praticare le diverse forme di comunicazione nel contesto professionale prescelto:

- comprendere e produrre documenti orali e scritti e interagire mediante supporti di varia natura;
- preparare relazioni, resoconti, note sintetiche a partire da documenti orali e scritti;
- interagire oralmente;
- tradurre anche a prima vista documenti attinenti all’ambito professionale.

3. Attività didattiche

Il primo biennio di ogni ciclo triennale tende all'acquisizione e al consolidamento delle competenze linguistiche e pragmatiche generali.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo di competenze linguistiche avanzate con attenzione alle dimensioni professionalizzanti relative alle relazioni internazionali.

Lo scopo è promuovere il raggiungimento di una capacità di mediazione linguistica efficace sia orale sia scritta. A tale scopo, oltre a partecipare a esercitazioni guidate, è possibile svolgere attività in autoapprendimento presso il centro linguistico multimediale (Servizio Linguistico d'Ateneo – SeLdA).

3.1 Prove di *lingua scritta* dei cicli linguistici triennali

Ogni annualità di Lingua è sancita da una prova scritta e da una prova orale.

Le prove scritte verificano le seguenti competenze linguistiche:

I anno

Comprensione, produzione e/o traduzione di un testo scritto in L2; comprensione e scrittura di un testo e/o dettato.

Non è consentito l'uso del dizionario.

La modalità di esecuzione delle prove può variare da lingua a lingua ed è specificata nel programma delle esercitazioni di ciascuna lingua.

Per la *lingua inglese*, vale quanto segue:

nel mese di gennaio, nelle date fissate per le prove scritte, sarà consentito sostenere la prova scritta intermedia. Per sostenere la prova scritta è tuttavia necessario: 1) avere conseguito un risultato pari al livello C1 nel *placement test* erogato dal Servizio Linguistico d'Ateneo; 2) maturare almeno il 75 per cento della frequenza alle attività didattiche, a partire dall'avvio di tali esercitazioni nel mese di settembre; 3) aver superato una prova al termine delle esercitazioni del primo semestre.

Per le *lingue araba, cinese, francese, tedesca*, vale inoltre quanto segue: nel mese di gennaio, nelle date fissate per le prove scritte, sarà possibile sostenere una prova parziale la cui valutazione contribuirà all'esito finale della prova scritta. Tale prova sarà calibrata sulle attività di esercitazione di lingua svolte nel primo semestre. La frequenza assidua agevola adeguata preparazione e consente puntuale conoscenza delle modalità di svolgimento della prova stessa. Superata la prova parziale, la prova scritta sarà completata con una seconda parte, da sostenere obbligatoriamente nella sessione estiva. La validità della prova parziale superata viene a cessare qualora la seconda parte risulti insufficiente.

Per la *lingua russa e la lingua spagnola*, sono previste prove scritte *in itinere* durante ciascuno dei due semestri. I dettagli sono precisati nei programmi delle esercitazioni di lingua e durante lo svolgimento delle attività didattiche.

II anno

Competenza morfosintattica e lessicale verificata tramite test; comprensione e scrittura di un testo dettato e/o traduzione; comprensione e/o produzione di un testo in L2.

È consentito l'uso del dizionario monolingue.

La modalità di esecuzione delle prove può variare da lingua a lingua ed è specificata nel programma delle esercitazioni di ciascuna lingua.

Per la *lingua inglese*, vale quanto segue:

nel mese di gennaio, nelle date fissate per le prove scritte, sarà consentito sostenere la prova scritta intermedia. Per sostenere la prova scritta è tuttavia necessario: 1) maturare almeno il 75 per cento della frequenza alle attività didattiche, a partire dall'avvio di tali esercitazioni nel mese di settembre; 2) aver superato una prova al termine delle esercitazioni del primo semestre.

Per la *lingua russa e la lingua spagnola*, sono previste prove scritte *in itinere* durante ciascuno dei due semestri. I dettagli sono precisati nei programmi delle esercitazioni di lingua e durante lo svolgimento delle attività didattiche.

III anno

Competenza morfosintattica e lessicale verificata tramite test. Traduzione di testi settoriali dalla e nella L2; comprensione e/o redazione di un testo in L2 sulla base di tracce e/o documenti; comprensione e scrittura di un testo e/o dettato.

È consentito l'uso dei dizionari monolingui e bilingui.

La modalità di esecuzione delle prove può variare da lingua a lingua ed è specificata nel programma delle esercitazioni di ciascuna lingua.

3.2 Prove di *lingua orale* dei cicli linguistici triennali

La prova di lingua orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta. Nel corso degli studi la Facoltà intende promuovere il raggiungimento di una matura capacità di espressione e di comunicazione orale, riconosciuta quale componente fondamentale della competenza linguistica.

Durante la prova orale saranno valutate le abilità di comprensione, produzione e interazione in situazioni faccia a faccia.

A seconda dei diversi gradi di difficoltà previsti nella progressione degli studi, lo studente dovrà dimostrare di possedere:

- correttezza fonetico-fonologica;
- scioltezza comunicativa;
- accuratezza grammaticale;
- proprietà lessicale;
- capacità di mediazione e interazione nei diversi contesti comunicativi.

3.3 Esami di *Lingua (Lingua e fonologia, Lingua e strumenti del discorso ex Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale)*

Le esercitazioni annuali di ciascuna lingua di specializzazione sono ricondotte all'interno dei relativi insegnamenti di *Lingua (Lingua e fonologia, Lingua e strumenti del discorso ex Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale)*, ciascuno dei quali ha durata semestrale.

Si ribadisce che per sostenere l'esame di lingua (*Lingua e fonologia, Lingua e strumenti del discorso ex Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale*) occorre avere superato sia la prova scritta sia quella orale di lingua (nell'ordine scelto dallo studente). Gli esami di *Lingua* si tengono al termine dei due semestri di corso. Pertanto, anche là dove lo studente abbia seguito un corso semestrale di *Lingua* nel primo semestre dell'anno accademico, la prima sessione utile per sostenere il relativo esame è quella estiva relativa all'anno di corso.

3.4 Criteri per il calcolo del voto finale nei cicli linguistici triennali

Per l'esame finale di Lingua il docente trova in SVE (Sistema di verbalizzazione elettronico), il voto dello scritto e il voto dell'orale (se già firmato dal presidente di commissione) nonché la media ponderata tra i due (un terzo di peso alla prova scritta e due terzi alla prova orale). La media ponderata è calcolata da SVE (Sistema di verbalizzazione elettronico) arrotondando come sempre al voto superiore.

Il docente attribuisce il proprio voto alla parte finale dell'esame, tenendo conto anche della media ponderata.

I medesimi criteri valgono per il primo anno della laurea magistrale.

4. Cattedre di Lingua (Lingua e fonologia, Lingua e strumenti del discorso ex Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale).

I corsi di *Lingua (Lingua e fonologia, Lingua e strumenti del discorso ex Lingua morfosintassi e lessico, Lingua e comunicazione professionale) araba, cinese, francese, inglese, russa, spagnola, tedesca* costituiscono un momento di sintesi scientifica – che comporta comunque una forte valenza applicata – delle competenze linguistiche acquisite dallo studente. I programmi svolti dai docenti titolari di tali cattedre – a carattere istituzionale consisteranno essenzialmente nella descrizione sistematica e nell'analisi delle strutture linguistiche, anche in chiave contrastiva, secondo lo schema seguente:

- analisi del sistema fonetico-fonologico e prosodico della lingua;
- funzioni pragmatiche e strutture linguistiche;
- lessicologia: processi di formazione lessicale;
- lessicografia: dizionari monolingui, bilingui e speciali;
- varietà standard e comunicazione specialistica.

Potranno essere previsti seminari su argomenti linguistici connessi alla specificità del corso di laurea.

5. Terza lingua annuale e/o biennale

Agli studenti che scelgono una terza lingua (annuale o biennale) viene data la possibilità di optare per l'insegnamento di *Lingua e letteratura* o di *Lingua e linguistica*. Ognuna delle due annualità vale 8 CFU. La scelta fatta per la prima annualità (*Letteratura* o *Linguistica*) è vincolante anche per la seconda annualità. Tali insegnamenti hanno in comune le esercitazioni di lingua.

5.1 *Organizzazione didattica dei corsi annuali e biennali*

Ogni annualità si compone di esercitazioni annuali e di una parte finale di *Letteratura* o di *Lingua e linguistica*. Per l'opzione *Lingua e Letteratura* la parte finale sarà costituita per ciascun anno da un corso annuale di letteratura già in essere (1° corso del percorso di studi triennale per la prima annualità; 2° corso del percorso di studi triennale per la seconda annualità).

Nell'opzione *Lingua e Linguistica*, la prima annualità si chiuderà con il semestrale *Lingua e fonologia* e la seconda annualità con il semestrale *Lingua e strumenti del discorso ex Lingua, morfosintassi e lessico*.

L'esame è costituito da una prova intermedia di lingua e dall'esame con il docente di *Letteratura* o di *Linguistica* che attribuisce il voto finale.

Le due parti sono contestuali.

5.2 *Annualità dei cicli biennali*

Entrambe le annualità dei cicli biennali di lingua (*Lingua e letteratura* o *Lingua e linguistica*) devono essere sostenute nel medesimo ciclo di studio (Laurea triennale di primo livello o Laurea magistrale).

Completato il biennio di una terza lingua nella Laurea triennale di primo livello, sarà possibile seguirne nella Laurea magistrale una terza annualità, che si configura come "prosecuzione del biennio".

Livelli di competenza linguistica

Le attività e i contenuti dei corsi del ciclo biennale di Lingua e letteratura o Lingua e linguistica (sia nel percorso di studi triennale sia nella laurea magistrale) si concludono ad un livello B2.

Una sola annualità si conclude al livello B1. I contenuti dei corsi di lingua "prosecuzione del biennio" sono mirati al raggiungimento di un livello B2 avanzato.

Nella laurea magistrale, le attività e i contenuti affrontati a un livello di alta specializzazione consentono di raggiungere il livello C2. Nel caso in cui una delle due lingue venisse abbandonata dopo il primo anno del percorso magistrale, potrà essere raggiunto il livello C1.

6. Prova finale e sua valutazione.

All'esame finale sono riconosciuti 4 CFU.

Per avere diritto a chiedere il titolo dell'argomento su cui verterà l'elaborato finale, lo studente:

- a. deve aver superato, per entrambe le lingue, gli esami del secondo anno di *Lingua e strumenti del discorso* ex Lingua morfosintassi e lessico.
- b. Può essere in debito di non più di tre esami, con l'esclusione di quelli citati al punto precedente e degli esami di Teologia.

Il candidato deve depositare al Polo studenti la domanda di ammissione con la dichiarazione di avanzata elaborazione da parte del docente relatore 45 giorni prima dell'esame finale.

L'esame finale consisterà nella presentazione di un elaborato di circa 30 pagine (pagine standard per 100 ore di lavoro) che attribuisce 4 CFU alla prova finale. L'elaborato potrà essere redatto in lingua italiana o in lingua straniera, concordata dallo studente col docente.

Si prevede la possibilità che l'eventuale tirocinio svolto in precedenza, durante il ciclo triennale di studi, sia utilizzato per la raccolta di materiali da trattare scientificamente nella redazione dell'elaborato finale.

- c. Il docente relatore valuta il lavoro svolto dallo studente. Nel caso in cui ravvisi la possibilità di attribuire la lode, richiede il parere di un secondo relatore; tale parere è vincolante nella formulazione del giudizio finale. Non è prevista la discussione pubblica dell'elaborato. La proclamazione viene fatta in forma collettiva. La commissione per il conferimento del titolo è composta da almeno tre docenti ed è presieduta da un docente di ruolo nella Facoltà.

Tipologia delle *altre attività formative*

La Facoltà ritiene valide e riconosce, mediante attribuzione di crediti formativi, le seguenti “*altre attività formative*”:

- le attività didattiche realizzate nell’ambito della Facoltà (o, previa approvazione, presso altre Facoltà della sede), quali gli insegnamenti semestrali (30 ore) e quelle annuali (60 ore). Nel caso in cui i CFU attribuiti ai corsi eccedano i CFU previsti per le altre “*Altre attività formative*”, il numero dei CFU residui andrà ad aumentare i 180 crediti previsti per il conseguimento della laurea. Il voto d’esame viene conteggiato nella media finale;
- i corsi volti all’acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione (anche svolti presso il Servizio linguistico di Ateneo);
- eventuali esami sostenuti durante i soggiorni Erasmus;
- altre attività atte a conseguire un arricchimento culturale utili per consolidare le competenze professionali previste dal curriculum accademico. Sono considerate tali gli stage e i tirocini svolti in Italia o all’estero. Queste attività devono essere realizzate nel corso della carriera universitaria e si devono concludere nell’arco di non più di 3 mesi. Le richieste di riconoscimento vanno corredate da un’apposita certificazione nominativa formalmente rilasciata dall’ente o dall’impresa presso cui sono state svolte. Nel caso di stage e tirocini, la procedura di riconoscimento, fin dall’avvio, fa capo all’ufficio “Tutor di stage” della Facoltà;
- è ammissibile altresì il riconoscimento di eventuali attività lavorative in essere pertinenti al *curriculum*. Le attività lavorative vengono riconosciute anche negli stage *curriculari*;
- ai vari casi di corsi o di attività precedentemente elencati devono essere aggiunti o assimilati i vari casi di corsi o di attività culturali ai quali il Consiglio di Facoltà delibera di attribuire un riconoscimento in CFU (4 CFU o 2 CFU in rapporto all’impegno richiesto allo studente). In tali casi potrà rientrare, a titolo di esempio, la frequenza delle *Summer School* o di corsi affini organizzati da docenti della Facoltà.

Durata dei programmi dei corsi per gli studenti fuori corso

Gli studenti fuori corso sono tenuti a concordare il programma degli esami con il docente di riferimento del corso.

Norme generali sui piani degli studi

Entro il termine indicato con comunicazione via mail mediante *iCatt* e con avviso sulla pagina *iCatt*, lo studente deve presentare il piano di studio annuale. Dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà il piano degli studi diventerà esecutivo.

Agli studenti che omettono la presentazione del piano studi sarà attribuito d'ufficio quello stabilito dalla Facoltà.

Stage curriculare o Tirocinio

In base alla durata dell'esperienza, la Facoltà attribuisce agli stages curricolari (o tirocini), svolti in Italia o all'estero nell'ambito della laurea o della laurea magistrale, 4, 6 o 8 Cfu.

Il Tirocinio costituisce un'esperienza di formazione all'interno di un contesto di lavoro, in cui si accostano, confrontano ed integrano contenuti professionali, relazioni interpersonali ed aspetti organizzativi. Sotto il profilo contenutistico, la permanenza in azienda in qualità di tirocinante rappresenta una opportunità di crescita professionale e personale che consente allo studente di completare e migliorare il proprio curriculum di studi, nella misura in cui il tirocinio viene vissuto come momento non alternativo, ma integrativo al processo di apprendimento in aula e di studio individuale. Gli studenti, essendo inseriti in una data struttura organizzativa, sono sensibilizzati al rispetto delle regole, delle prassi e delle convenzioni aziendali e al segreto aziendale. L'attivazione di stage e tirocini è particolarmente suggerita agli studenti, anche per l'elaborazione del lavoro di tesi di laurea, in considerazione della notevole spendibilità in ambito aziendale delle competenze fornite loro dai Corsi di studio della Facoltà.

La Facoltà supporta gli studenti attraverso la Commissione Stage e un servizio dedicato di Tutorato di stage che ha l'obiettivo di indirizzarli sia sugli adempimenti amministrativi sia sulla ricerca attiva di stage formativi con i numerosi enti ospitanti che hanno convenzioni attive con l'Ateneo.

Gli studenti hanno anche l'opportunità di proporre un'azienda per lo svolgimento del tirocinio segnalandola al servizio di Tutorato di stage per le verifiche previste dal regolamento.

I tirocini si concludono con una valutazione della coerenza e della positività dell'esperienza che, in caso di approvazione, implica l'assegnazione dei crediti formativi. Informazioni dettagliate riguardanti i tirocini sono reperibili sulle pagine web dedicate a ciascun corso di laurea e sulla sezione di Blackboard dedicata agli stage della Facoltà.

Gli studenti possono anche optare per stage che non implicino l'assegnazione dei crediti formativi. In questo caso la scelta dello stage e i tempi di esecuzione dipendono esclusivamente dall'accordo tra dallo studente e l'ente, che saranno supportati per gli aspetti amministrativi dall'ufficio Stage e Placement di Ateneo.

Sostegno alla formazione (agevolazioni economiche)

Borse di studio per merito a diplomandi o diplomati, che vogliono iscriversi al nostro Ateneo, sono erogate dall'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica, in collaborazione con l'Ateneo e con la Fondazione EDUCatt (info: <https://www.istitutotoniolo.it/progetti-e-borse-di-studio/borse-di-studio/borse-di-studio-per-merito/>)

Borse di studio, rimborso di contributi universitari e altri aiuti economici sono messi a disposizione, sulla base del merito e dei requisiti di reddito, dalla Fondazione EDUCatt (info: <https://educatt.unicatt.it/educatt-servizi-borse-di-studio-e-agevolazioni>).

Altre forme di agevolazioni sono erogate dall'Università (info: <https://studenticattolica.unicatt.it/contributi-universitari-e-agevolazioni-contributi-e-agevolazioni>).

Percorso di eccellenza

Dall'a.a. 2022/2023 è attivo un Percorso di eccellenza rivolto agli studenti più meritevoli e determinati. Il percorso si articola nel secondo e terzo anno di studio, con attività mirate e iniziative extra-curricolari.

L'obiettivo del Percorso di eccellenza è di incrementare la competenza degli studenti in ambito professionale. Per questo, l'offerta formativa si concentra su insegnamenti e attività di taglio economico, erogate principalmente utilizzando i 16 + 4 Cfù a libera scelta nel piano degli studi. In particolare, rispetto al piano degli studi curricolare, il Percorso di eccellenza prevede:

- l'inserimento al terzo anno di Elementi di economia internazionale;
- attività formative a scelta: Istituzioni di economia politica (anticipato al secondo anno, 9 Cfù) e Quantitative methods for social analysis (8 Cfù).
- Le altre attività formative prevedono la possibilità di scelta tra le seguenti opzioni: il Laboratorio di Soft skills empowerment (4 Cfù) e il combinato dei laboratori in Diplomatic practices e Open source intelligence (2 + 2 Cfù). È inoltre possibile effettuare uno Stage (4 Cfù) o svolgere Altre attività proposte dalla Facoltà, come Volontariato o Stage all'estero (4 Cfù)
- Un'attività aggiuntiva che viene riconosciuta con il conferimento di un Open Badge.

A queste attività si aggiungerà al terzo anno l'esperienza del Training Point, offerta dall'Ufficio Stage and Placement.

Le modalità di partecipazione e il dettaglio dei contenuti del percorso sono specificati nella pagina web della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Programmi internazionali

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange(Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme**, semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso, finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma “Tesi all'estero” offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito:
<https://goabroad.unicatt.it/>

Elenco alfabetico degli insegnamenti del corso di laurea con relativo codice di settore scientifico disciplinare

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento, per esempio per i requisiti di accesso a una laurea magistrale.

<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>
Antropologia e cultura anglo-americana	ANGL-01/B
Comunicazione digitale per le istituzioni	GSPS-06/A
Comunicazione interculturale e media	PEMM-01/B
Cultura e civiltà d'Europa	HIST-03/A
Cultura e civiltà della Turchia	HIST-03/A
Cultura dei Paesi slavi orientali	SLAV-01/A
Elementi di economia internazionale	ECON-02/A

Elementi di scienza politica	GSPS-02/A
Filosofia dell'economia	PHIL-01/A
Geopolitica	GSPS-02/A
Istituzioni di economia politica	ECON-01/A
Istituzioni europee	GIUR-10/A
Istituzioni europee (con laboratorio di Europrogettazione)	GIUR-10/A
Letteratura cinese	ASIA-01/F
Letteratura e cultura cinese	ASIA-01/F
Letteratura ispano-americana	SPAN-01/B
Lingua e cultura araba	STAA-01/L
Lingua e cultura cinese	ASIA-01/H
Lingua araba (Lingua e fonologia)	STAA-01/L
Lingua araba (Lingua e comunicazione professionale)	STAA-01/L
Lingua araba (Lingua e strumenti del discorso)	STAA-01/L
Lingua cinese (Lingua e fonologia)	ASIA-01/F
Lingua cinese (Lingua e comunicazione professionale)	ASIA-01/F
Lingua cinese (Lingua e strumenti del discorso)	ASIA-01/F
Lingua francese (Lingua e fonologia)	FRAN-01/B
Lingua francese (Lingua e comunicazione professionale)	FRAN-01/B
Lingua francese (Lingua e strumenti del discorso)	FRAN-01/B
Lingua e letteratura romena	FLMR-01/E
Lingua inglese (Lingua e fonologia)	ANGL-01/C
Lingua inglese (Lingua e comunicazione professionale)	ANGL-01/C
Lingua inglese (Lingua e strumenti del discorso)	ANGL-01/C
Lingua russa (Lingua e fonologia)	SLAV-01/A
Lingua russa (Lingua e comunicazione professionale)	SLAV-01/A
Lingua russa (Lingua e strumenti del discorso)	SLAV-01/A
Lingua spagnola (Lingua e fonologia)	SPAN-01/C
Lingua spagnola (Lingua e comunicazione professionale)	SPAN-01/C
Lingua spagnola (Lingua e strumenti del discorso)	SPAN-01/C
Lingua tedesca (Lingua e fonologia)	GERM-01/C
Lingua tedesca (Lingua e comunicazione professionale)	GERM-01/C
Lingua tedesca (Lingua e strumenti del discorso)	GERM-01/C
Linguaggi musicali in prospettiva storica	PEMM-01/C
Linguistica generale	GLOT-01/A
Mediazione interculturale	PSIC-03/A
Modulo 1: Lingua e civiltà araba premoderna	STAA-01/L

Modulo 2: Lingua e civiltà araba moderna e contemporanea	STAA-01/L
Politica internazionale: istituzioni e pratiche del sistema globale	GSPS-02/A
Quantitative methods for social analysis	ECON-02/A
Regimi internazionali: istituzioni e regole	GIUR-09/A
Relazioni internazionali	GSPS-02/A
Sociologia della comunicazione	GSPS-06/A
Storia della Cina contemporanea	HIST-03/A
Storia della civiltà e delle culture politiche	GSPS-04/
Tecniche espressive dell'italiano	ITAL-01/A

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:

<http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Gli elenchi degli insegnamenti in offerta per l'a.a. 2026/2027, con i relativi docenti incaricati sono reperibili, aggiornati in tempo reale, sulle pagine web <https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni>; inoltre è possibile, dalla pagina personale *iCatt*, alla sezione “Corsi”, una volta definito il proprio piano di studio, visualizzare l'elenco degli insegnamenti con associato il nome del docente.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura;*

Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*

Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana.*

A partire dall'anno accademico 2026/2027, gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea in lingua italiana, effettuano la scelta del docente all'interno di uno specifico raggruppamento tematico, determinato in base alla Facoltà di appartenenza. Per la Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere il raggruppamento è il **linguistico-letterario**.

Gli studenti del secondo e del terzo anno scelgono invece tra tutti i docenti di Teologia disponibili.

La scelta dell'insegnamento di Teologia si effettua tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali vengono proposti corsi semestrali, a scelta dello studente, della durata di 30 ore ciascuno, in forma seminariale/monografica su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia.

Docenti e Programmi dei corsi

Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:

<https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html>

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di **“ICT e società dell'informazione”** per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano

E-mail: supporto.corsi.ict@unicatt.it

Programmi dei corsi

I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: <http://programmideicorsi-milano.unicatt.it>.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, successivi decreti ministeriali attuativi e relative faq ministeriali.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. Modalità

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente/della studentessa o del genitore, nel caso lo studente/la

studentessa sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1^a rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta:

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.

I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).

Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente/la studentessa che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.

Lo studente/la studentessa che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede. Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente/la studentessa potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.

Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) – Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si risconteranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt*.

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: <https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: <https://international.unicatt.it/>

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

- *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate; pertanto, è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente/la studentessa che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati lo studente/la studentessa verrà collocato/a automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente/la studentessa intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente/la studentessa si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo*, lo studente/la studentessa verrà collocato/a nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o successivi al primo

La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente/la studentessa che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.

Ogni studente/studentessa già immatricolato/a presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto/a deve effettuare il versamento della prima rata proponendo l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente/la studentessa deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell’Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l’applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi

Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi

Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l’obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all’atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi

Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l’importo si veda “Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie” della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d’ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente/la studentessa è tenuto/a a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell’annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l’annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l’ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l’esame

propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente/della studentessa.

Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente/la studentessa è ammesso/a agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Per gli studenti extra UE è necessario, inoltre, aver depositato presso il Polo studenti, un valido permesso di soggiorno.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.* L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente/la studentessa che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella presente Guida).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente/la studentessa deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
- c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:
 - termini di presentazione;
 - requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.

Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente/la studentessa riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

I laureandi hanno, altresì, l'obbligo di revocare la domanda, se intenzionati, attraverso il portale lauree *iCatt* e di avvertire tempestivamente il professore relatore.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate in questa Guida. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi successivo alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi previgente alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa**, gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

- il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
- la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt*.

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa regolarmente iscritto/a può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente/la studentessa che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.

Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.

Lo studente/la studentessa è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni “ex novo” con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente/studentessa possono chiedere di immatricolarsi “ex novo” ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.

Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza
- e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- d. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- e. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2026; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2027.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente/alla studentessa che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti

Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (www.unicatt.it).

Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente/della studentessa per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente/della studentessa con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente/la studentessa che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal Portale iscrizioni; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.

Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.

I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.

È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente/la studentessa conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

